

Sommario Rassegna Stampa

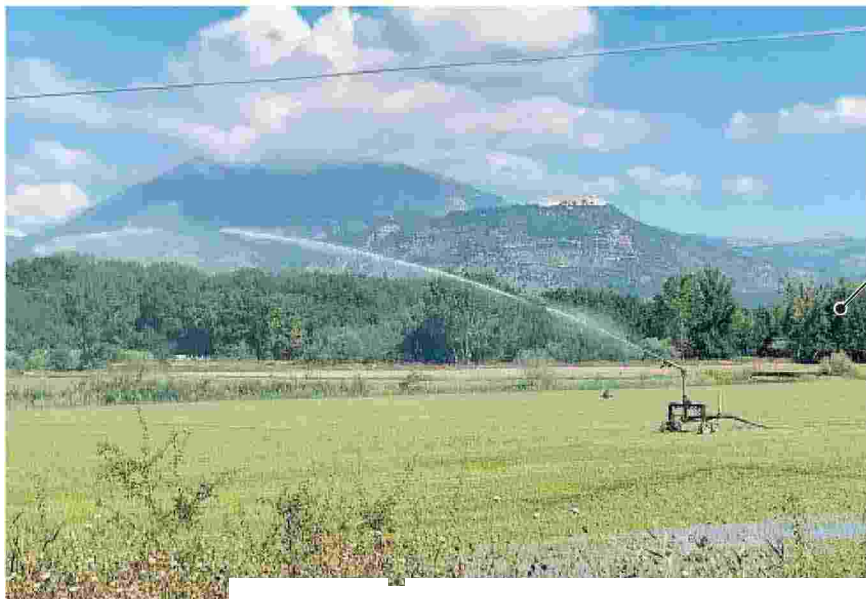
Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
9	Ciociaria Editoriale Oggi	05/09/2020	L'ANBI: "STAGIONE PERFETTA"	2
13	Corriere delle Alpi	05/09/2020	CONSORZI AL LAVORO A MALO CONTRO GLI ALLAGAMENTI	3
1	Cronache Lucane	05/09/2020	SCATTA L'OPERAZIONE CONTRADE, COSTA DELLA GAVETA LA PRIMA AD ESSERE RIPULITA. POI TOCCA ANCH	4
28	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	05/09/2020	DIGA, FINANZIATO IL PROGETTO PER UNA "FUTURA" RIAPERTURA	5
20	Gazzetta di Parma	05/09/2020	BEDONIA "PENNA PIU' FRUIBILE DOPO I LAVORI ALL'ANELLO E ALLA CASERMA"	6
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/09/2020	ALLAGAMENTI, ECCO IL CANALE CHE DIFENDERÀ TERRITORIO	7
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/09/2020	SICUREZZA IDRAULICA., PER LAVORI CAMBIA LA CIRCOLAZIONE	9
40	Il Messaggero - Ed. Frosinone	05/09/2020	L'ANBI: "IRRIGAZIONE GARANTITA L'ESTATE" MA NEL SORANO RESTA IL NODO INQUINAMENTO (I.Miz.)	10
15	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	05/09/2020	VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO LAVEZZA	11
1	La Nazione - Ed. Grosseto	05/09/2020	LAGO DELL'ACCESA SARA' REALIZZATO UN PERCORSO PEDONALE	12
30	La Provincia (CR)	05/09/2020	STORIA RIVIVE IL MULINO EINSTEIN	13
1	Latina Editoriale Oggi	05/09/2020	L'ESTATE CHE HA SALVATO I CANALI	14
1	Provincia Civitavecchia	05/09/2020	IL CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD PROLUNGA LA STAGIONE IRRIGUA	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilrestodelcarlino.it	05/09/2020	VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA DEL RIO LAVEZZA	17
	Lagazzettadimassaecarrara.it	05/09/2020	CONSORZIO E COMUNI ASSIEME PER AMMODERNARE ED ESTENDERE LE RETI IRRIGUE DELLA LUNIGIANA	19
	Regione.Emilia-romagna.it	05/09/2020	INFRASTRUTTURE, AL VIA NEL PIACENTINO I CANTIERI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO LUNGO L'AS	21
	Rosmarinonews.it	05/09/2020	GITA FUORI PORTA ALL'OASI WWF DI PERSANO	24
	Telemia.it	05/09/2020	SIDERNO: DIGA, FINANZIATO IL PROGETTO PER UNA "FUTURA" RIAPERTURA	26
	Laprovinciadicitavecchia.it	04/09/2020	CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD, STAGIONE IRRIGUA SENZA PROBLEMI	27
	Viterbonews24.it	04/09/2020	ACQUA ALLE AZIENDE AGRICOLE, NESSUN DISAGIO A TARQUINIA	29

L'Anbi: «Stagione perfetta»

Agricoltura L'associazione nazionale bonifiche e irrigazioni: «Garantita la piena efficienza degli impianti»
«Nella Valle dei Santi sono stati affidati i lavori sulle infrastrutture danneggiate dall'alluvione di giugno»

IL BILANCIO

■ Per l'Anbi Lazio una stagione senza sbavature in Ciociaria. Senza disservizi, senza alcuna interruzione. E in una nota si sottolinea: «Copertura totale delle superfici coltivate grazie anche alla tempestività delle manutenzioni straordinarie nei Comuni dove si sono presentate criticità. La stagione irrigua che anche in provincia di Frosinone volge al termine è stata lineare e non ha registrato inconvenienti. Gli impianti attivati dai Consorzi di Bonifica a Sud di Anagni, Conca di Sora e Valle del Liri hanno funzionato tutti a pieno regime, assicurando alle aziende agricole la risorsa idrica necessaria per la semina e i raccolti delle coltivazioni, in particolare ortaggi e mais. La ciliegina sulla torta di una stagione da incorniciare è l'inizio dei lavori per ripristinare i canali danneggiati dall'alluvione dello scorso 8 giugno che causò disagi ai Comuni della Valle dei Santi e in particolare a San Giorgio a Liri ed Esperia. Il primo cantiere è stato aperto proprio a San Giorgio. La ditta provvederà tra l'altro alla rimozione dei detriti dai corsi d'acqua e al rifacimento delle sponde. A Sora, Cassino e Pontecorvo il servizio irriguo è stato puntuale e senza disagi. La sola nota negativa riguarda il fiume Mollarino, ad Atina, dove la riduzione di portata ha costretto



il Valle del Liri ad introdurre la turnazione. I consumi energetici affrontati dai Consorzi per alimentare gli impianti, peraltro, sono in linea con la media dello scorso anno. «In Ciociaria – commenta Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – ci apprestiamo a chiudere la stagione con un bilancio soddisfacente, grazie alla organizzazione curata nei dettagli dal commissario Stefania Ruffo e dai direttori. Il territorio è stato servito senza interruzioni. Rivolgo un plauso a quelle

aziende, che hanno avviato nella piana tra Anagni e Ferentino uliveti con oltre 75.000 piante, dando vita a una coltivazione di qualità che comincia a dare significativi risultati in termini di produzione, occupazione e valore.

**Il direttore
Andrea Renna:
«Il territorio
è stato servito
senza interruzioni»**

La coltivazione dell'ulivo, sostenuta con impianti di irrigazione a goccia, dunque ecosostenibili, va ad arricchire un sistema agricolo già di per sé forte visto che il comprensorio anagnino, per numero di allevamenti e produzione, è il primo centro zootecnico della provincia di Frosinone. I Consorzi di Bonifica si confermano partner insostituibili per la riuscita dell'agricoltura di qualità che si sta radicando – conclude Renna – anche in Ciociaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio positivo quello tracciato dall'Anbi Lazio sull'intera stagione irrigua in Ciociaria. Garantita la piena efficienza degli innovativi impianti a goccia al servizio degli uliveti



AUTOSTRADA PEDEMONTANA

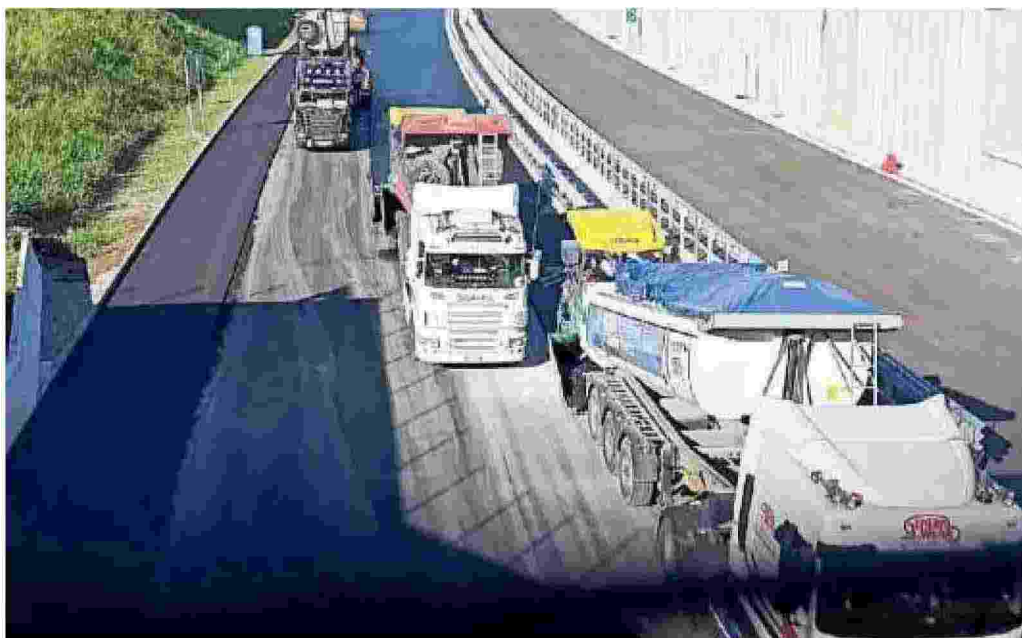
Consorzi al lavoro a Malo contro gli allagamenti

VICENZA

La chiusura per allagamento della Pedemontana, il 29 e il 30 agosto a Malo e Colceresa, è stata al centro di un incontro tecnico avvenuto ieri.

Rilevata l'eccezionalità dell'evento meteorologico che l'ha determinata (180 i millimetri di pioggia caduti, evento senza precedenti in mezzo secolo) è stato comunque deciso di prendere provvedimenti, in quanto è evidente che il clima sta cambiando. I due consorzi di bonifica competenti, Brenta e Alta Pianura Veneta, si occuperanno della riqualificazione ambientale idraulica

superficiale, per contenere le acque piovane provenienti da nord, riconducendole in una rete irrigua superficiale efficace e in vasche di espansione. Il concessionario, da parte sua, ultimerà i ripristini e intensificherà la vigilanza. —



I lavori di ripristino delle carreggiate della Pedemontana Veneta invase dall'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POTENZA

Scatta l'operazione contrade, Costa della Gaveta la prima ad essere ripulita. Poi tocca anche alle altre

■ a pagina 12

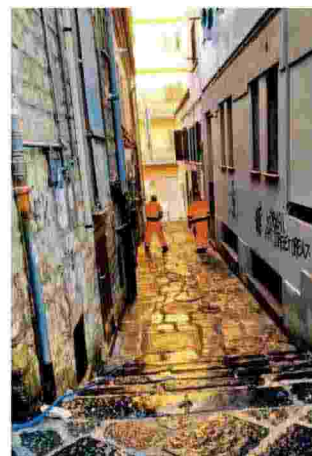
È partita la «rivoluzione» delle periferie: dal verde all'illuminazione, tre assessorati a lavoro e un massiccio dispiegamento di uomini e mezzi

Potenza, "Operazione Contrade" al via Primo intervento a Costa della Gaveta

Rimettere al centro le periferie: è partita ieri l'operazione contrade, un progetto di intervento di pulizia straordinaria che interesserà gli oltre 600 km delle aree periferiche di Potenza abitate da circa 24 mila abitanti. Un'operazione congiunta, una «rivoluzione» così come definita dal primo cittadino Guarente, che vede l'impegno di tre assessorati (all'ambiente, alla manutenzione e alla viabilità) insieme all'Acta, alla Polizia Locale e ai lavoratori del Consorzio di Bonifica. Un dispiegamento massiccio di uomini e mezzi partito ieri mattina da Costa Della Gaveta e che fino al mese di dicembre, per due giorni a settimana, il giovedì e il venerdì, riguarderà tutte le zone rurali del capoluogo di regione. Così come aveva anticipato alcuni giorni fa nella presentazione dell'operazione il sindaco Guarente, le operazioni prevederanno l'utilizzo di «una unità dell'ufficio viabilità, un trattore, un camion e 10 lavoratori che saranno impegnati per la raccolta e pulizia relativa allo sfalcio e alla sramatura che si andranno a realizzare. Ci sarà inoltre un mezzo Acta dotato di vasca per la raccolta dei rifiuti, un camion per la riparazione delle buche stradali, un mezzo con un addetto al ripristino della pubblica illuminazione, una pattuglia della polizia locale. Nel corso dei lavori la squadra interpellerà i frontisti delle diverse strade interessate in merito alle rispettive delle disposizioni per quanto attiene alla manutenzione e alla pulizia delle aree di propria competenza». In modo particolare, le squadre impiegate sono costituite da ex operai forestali e operatori percettori del reddito minimo d'inserimento. Il camion utilizzato per sanare le anomalie stradali (buche, fessurazioni e avvallamenti) è stato direttamente acquistato dal Comune «in modo da intervenire in maniera pronta e risolutiva su quelle situazioni a causa delle quali la viabilità veicolare o pedonale risultasse difficoltosa», ha spiegato l'assessore alla Viabilità

Giuseppe Pernice. «Arriveremo in tutte le contrade» ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Galella che ha altresì ringraziato la Polizia Locale che «ha assicurato sia lo svolgimento perfetto dei lavori ma soprattutto che segnalerà tutte le zone di verde privato che non sono state mantenute per il decoro e per la sicurezza». «In poche centinaia di metri - ha continuato Galella - abbiamo già trovato situazioni di degrado di ogni tipo: pali della luce distrutti, grate rotte e ostruite, asfalto rovinato, alberi morti, verde privato mai curato, spazzatura di ogni genere, rifiuti speciali. C'è da rimettere in sesto un'intera città abbandonata da decenni». Così l'assessore all'Ambiente del Comune di Potenza, Alessandro Galella. Naturalmente, come anche Cronache Lucane ha più volte segnalato, le aree periferiche del capoluogo non soffrono unicamente per il verde selvaggio o per il puntuale abbandono di rifiuti. Un altro problema di rilievo è l'illuminazione pubblica, spesso carente e alcune volte addirittura completamente assente (come vi abbiamo segnalato recentemente per via delle Mattina). Al centro degli interventi quindi, insieme alla manutenzione del verde pubblico e del manto stradale, anche quella dell'illuminazione: «Abbiamo messo dei fondi - ha dichiarato l'assessore Picerno - e abbiamo dato già mandato agli uffici di fare delle gare con delle imprese specializzate». Picerno ha altresì sottolineato che ben presto si avvierà anche un'operazione di installazione di nuove telecamere ad alta risoluzione che permetteranno oltre alla lettura delle targhe, anche il riconoscimento facciale di chi abbandona i rifiuti. Ma non è solo contrade: nella giornata di ieri, l'Acta è anche intervenuta in pieno centro storico per delle operazioni di pulizia mirate alle zone dove, con triste puntualità, si aggregano solitamente ragazzi che sono solito lasciare "souvernir" del loro passaggio.

DMARC



045680



Com'era Il magnifico colpo d'occhio dell'invaso sidernese prima dello svuotamento

Siderno: una buona notizia, dopo anni di colpevole silenzio

Diga, finanziato il progetto per una "futura" riapertura

Da 650 mila euro. Ma quanto costeranno i lavori?

Aristide Bava

SIDERNO

In questi casi è difficile stabilire se considerare il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Ma la notizia c'è, e ne prendiamo atto anche se arriva con sette anni di ritardo e porta molti punti interrogativi. Riguarda la diga sul torrente Lordo, meglio conosciuta come Diga di Siderno, di contrada Timpa. È stato pubblicato in questi giorni un avviso di gara per un importo di euro 652.428,96 (proponente il Consorzio di Bonifica Alto Jonio reggino) dalla Città Metropolitana per «Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, per l'intervento di messa in sicurezza del pozzo di accesso alla camera di manovra delle paratoie e di ripristino della corretta funzionalità dell'invaso». Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 settembre, previo sopralluogo di ogni concorrente da concordare preventivamente col

Consorzio mediante richiesta scritta.

Sin qui la notizia, che apre nuovi interrogativi. Se più di 652.000 euro servono per il progetto, che somma ci vorrà per rimettere in funzione la diga? Qualcuno parla addirittura di cinque milioni di euro. L'invaso, tanto per ricordarlo, è stato chiuso nel 2013 a causa di una lesione alla canna del pozzo della camera di accesso alle paratoie; di conseguenza la diga è stata svuotata sulla base di un'ordinanza dell'Ufficio Dighe nazionale. A quel tempo, a memoria del cronista, si era detto che per mettere tutto a posto sarebbero bastati circa 800.000 euro. E a quel tempo sembrava che il guasto si dovesse risolvere in tempi molto brevi. Come al solito, però, la burocrazia si mise in mezzo, ed eccoci, a distanza di sette anni, a ricominciare tutto da capo. Il sito pian piano si è trasformato in un arido deserto, spettacolo di spazzatura. Poi, a seguito delle reiterate proteste dell'Amministrazione comunale, e dopo una serie di richieste ufficiali, interrogazioni e interventi di vario genere, compreso un servizio di "Striscia la notizia", sembrava che la situazione fosse sul punto di sbloccarsi

nell'agosto del 2017 a seguito di una visita del presidente Mario Oliverio, che a capo di una delegazione che verificò personalmente la situazione rendendosi conto che il ripristino della diga era una necessità non solo di Siderno ma dell'intero territorio. Disse, l'ex governatore, che la Diga di Siderno era giusto venisse inquadrata nel programma di rivalutazione delle Dighe presenti in Calabria finalizzate a contribuire a risolvere il problema della siccità. Fu definito anche un finanziamento per uno studio progettuale: 120.000 euro a fronte dell'ammodernamento della strumentazione di controllo (50.000) e per lo studio geologico e geotecnico (70.000) per poi procedere – fu detto – di concerto con il Servizio Dighe al nuovo riempimento dell'invaso, dato che era nell'aria un finanziamento nazionale di 3 milioni e mezzo. Anzi, Oliverio si impegnò anche alla valutazione di arricchire il finanziamento in questione con un ulteriore intervento della Regione.

Da allora il tempo è passato invano. Adesso la novità dell'avviso per l'affidamento progettuale. Staremo a vedere cosa realmente succederà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bedonia «Penna più fruibile dopo i lavori all'Anello e alla Caserma»

Il sindaco Serpagli: «La sistemazione delle strade di accesso alla foresta del nostro monte è importante per sviluppare il turismo». Le opere sono tutte finanziate dalla Regione

MONICA ROSSI

■ **BEDONIA** L'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ha fatto sapere che «il 31 agosto sono partiti i lavori di sistemazione delle strade «Anello del Penna» e «Caserma Vecchia» nel comprensorio del Monte Penna: rispettivamente, parliamo di 70.000 e 10.000 euro interamente finanziati dall'Agenda per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna. L'intervento sulla strada dell'anello del Penna comprenderà il rifacimento di tutte le cunette, la sistemazione di alcuni attraversamenti, il ripristino di un manufatto a sostegno della scarpata e soprattutto il ripristino dell'asse viario in alcuni tratti completamente crollati. L'impresa che realizzerà l'opera è la ditta Federici di Alpe di Bedonia. L'intervento sulla strada che porta alla Caserma Vecchia comprenderà il rifacimento per intero delle cunette e la sistemazione con ghiaia dell'asse viario. Questo intervento comprendeva anche l'asfaltatura di alcuni tratti della strada Passo del Chiodo-Bivio Caserma Vecchia, che sono già stati realizzati. L'impresa che realiz-



zerà e che in parte ha già realizzato le opere è la ditta Oppici di Fornovo di Taro», spiega il responsabile unico del procedimento Diego Caruso dell'Unione dei Comuni insieme al direttore dei lavori del comune di Bedonia Alberto

Gedda.

«Ringraziamo la Regione e in particolare l'assessore competente Irene Priolo e l'ingegnere Gabriele Alifracco, per aver risposto positivamente a una nostra richiesta che dà la possibilità di sistemare in maniera corretta con interventi strutturali durevoli un'importante via sia dal punto di vista turistico che per la raccolta dei funghi - dichiara il sindaco Gianpaolo Serpagli -.

FRANE E DISSESTO Buone notizie per chi frequenta il Monte Penna.

Questi interventi si innestano in un'altra serie di opere che sia il Comune di Bedonia con l'allargamento e la sistemazione della strada per Alpe, sia il Consorzio di Bonifica con l'asfaltatura della strada da Alpe al bivio per la «Caserma Vecchia», vanno a migliorare l'accesso alla foresta del Monte Penna». Stando al primo cittadino, i lavori permettono una maggiore fruibilità del Penna per i tanti amanti della montagna. «Insieme alla campagna di promozione del territorio che abbiamo fatto e continueremo a fare di concerto con i comuni - ha aggiunto -, ribadiamo che per noi la montagna è in particolare il Penna è un punto essenziale del nostro turismo». Serpagli poi fa anche sapere che la Regione, all'interno del decreto 135 di luglio, ha già destinato 60.000 euro al Consorzio di Bonifica per i lavori di ripristino e consolidamento della massicciata stradale lungo la strada di Alpe-Passo del Chiodo, «che sono in fase di progettazione e verranno realizzati la prossima primavera. Confermata dunque ancora una volta l'attenzione a tutto il territorio della nostra valle».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allagamenti, ecco il canale che difenderà il territorio

► Il progetto sarà presentato nella sala della Corte da Zara giovedì prossimo

ALBIGNASEGO- MASERÀ

Arriva, dopo anni di attesa, il canale Carpanedo-Sabbioni, in grado di scongiurare futuri allagamenti nell'intera area di Padova sud. La presentazione pubblica del progetto esecutivo, una prima in assoluto, è in programma il 10 settembre alle 18 nella sala polivalente della Corte da Zara di Maserà. Nell'occasione interverranno il sindaco, Gabriele Volponi, e l'assessore all'ambiente del Comune di Albignasego, Maurizio Falasco. Presenti pure i tecnici del Consorzio di bonifica Bacchiglione che stanno seguendo l'iter per la realizzazione della mega opera, del valore di 5 milioni di euro. «Il nuovo canale avrà una lunghezza complessiva di 4 chilometri e ottocento metri - precisa lo stesso Consorzio di bonifica - Inizierà il suo corso all'intersezione fra via Silvio Pellico, a Carpanedo, e l'autostrada A13 Padova-Bologna, per terminare a valle dell'abitato della frazione di Bertipaglia, sfociando nello scolo Mediano». Il percorso si svilupperà a ridosso di alcune strade comunali e vicinali e lungo i confini di demarcazione di appezzamenti agricoli, seguendo i fossati già esistenti.

ATTRAVERSAMENTI

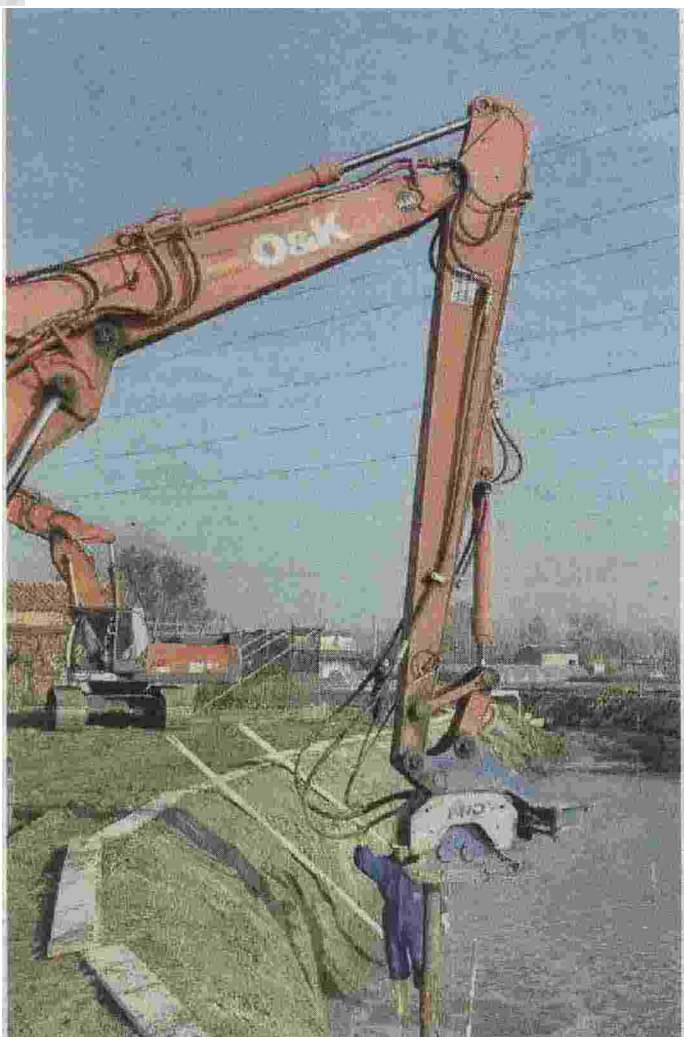
«Dove necessario - aggiunge il Consorzio - sono previsti degli attraversamenti stradali e tratti a condotta chiusa». Il Carpanedo-Sabbioni potrà essere utilizzato anche a scopo irriguo. A tale proposito nella progettualità sono stati inseriti due manufatti di sostegno completi di paratoie motorizzate e telecomandate. Salvo imprevi-

sti, a breve l'apertura del cantiere (previa gara d'appalto). «Si tratta di un'opera - chiarisce il primo cittadino Volponi - che viene considerata, a ragione, strategica per tutto il territorio a sud della città. L'obiettivo di fondo, appunto, è evitare future alluvioni». I Comuni interessati all'iniziativa, il Consorzio di bonifica Bacchiglione e la Provincia contribuiranno complessivamente con 3 milioni e 190mila euro, mentre il resto della quota parte sarà coperto dalla Regione. «Qualche mese fa abbiamo approvato in sede di consiglio comunale la spesa a nostro carico - aggiunge - Sono oltre vent'anni che il comprensorio attende il collettore. Allorché si abbattano dei nubifragi l'acqua, da Padova, scende prima ad Albignasego per poi riversarsi a Maserà, mettendo in grave sofferenza lo scolo Mediano. Ricordo - continua Volponi - che il 16 agosto del 2012 andai in rappresentanza dei Municipi, assieme all'allora Consorzio Bacchiglione-Brenta, in Commissione di valutazione ambientale regionale per l'adozione del relativo progetto esecutivo. Salvo però scoprire che non erano ancora state reperite le necessarie risorse».

«Merito del consigliere regionale Massimiliano Barison, già sindaco di Albignasego, se Palazzo Ferro Fini ha stanziato la cifra che mancava per avviare questo fondamentale intervento».

Francesco Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANO ANTI-ALLAGAMENTO Arriva dopo anni di attesa il canale Carpanedo-Sabbioni. In alto il sindaco di Maserà Gabriele Volponi

L'OPERA

Dopo anni di attesa arriva il "Carpanedo Sabbioni" del valore di cinque milioni
Avrà una lunghezza complessiva di quattro chilometri e ottocento metri



Sicurezza idraulica, per lavori cambia la circolazione

► Cantiere in via Costa, per quasi un mese il traffico modificato

PIOVE DI SACCO

Traffico modificato in centro a Piove di Sacco, per un mese circa, dove sono iniziati i lavori di messa in sicurezza idraulica di via Costa, una strada con parecchie abitazioni e soggetta spesso ad allagamenti. Due le fasi previste dal programma dei lavori: interruzione del traffico veicolare in corrispondenza dell'incrocio tra la via Michiel, Crociata e Primo Maggio nella prima fase, e della sola via Primo Maggio nella seconda. Di conseguenza, si fa sapere dall'ufficio tecnico comunale, fino alle 18 di lunedì 14 settembre è stata interrotta la circolazione veicolare e pedonale in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Michiel-Crociata-Primo Maggio. Inoltre è stato istituito il senso unico alternato su via Primo Maggio. Per i veicoli provenienti dalla rotonda delle vie San Pio X, Circonvallazione, Garibaldi, all'incrocio con via San Francesco è prevista la deviazione a destra in via San Francesco per proseguire su via Breo, oltre alla deviazione in via San Francesco e via XXIV Maggio. Per i veicoli provenienti da via Michiel, all'incrocio con via Primo Maggio-Crociata, è prevista invece la deviazione in via Primo Maggio con istituzione dell'obbligo di dare la precedenza ai veicoli provenienti nel senso di marcia opposto, per proseguire in via IV novembre, via Breo, via Volta, via Donizetti, uscendo poi sulla Regionale 516 per Pontelongo. Per i veicoli provenienti da via IV Novembre, via Breo, via Di Vittorio istituzione del diritto di precedenza in via Primo Maggio nel tratto a senso unico alternato, per pro-

seguire in via Michiel (centro), via Pio Stievano, via San Francesco, via Nitriera, via Garibaldi. Per la seconda fase dalle ore 8.30 di lunedì 14 settembre e fino alle 18 di mercoledì 30 settembre, è prevista invece la chiusura del traffico veicolare in via Primo Maggio nel tratto compreso tra l'incrocio con le vie Crociata e Michiel e l'accesso a Piazzale Bachelet. Per i veicoli che arrivano dalle vie IV Novembre e Breo diretti verso il centro cittadino vi sarà la deviazione in via Di Vittorio per proseguire in via Puniga, via Lucchini e via Michiel (incrocio semaforico). Per i veicoli che giungono da via Michiel e via Crociata diretti in via IV Novembre la deviazione sarà su via San Francesco-Breo. Per il sindaco Davide Gianella «si tratta di un intervento per il quale abbiamo lavorato negli ultimi tre anni, cofinanziato dal Comune di Piove, che ha proposto gli interventi, e Regione Veneto, ente esecutore Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Capisco i disagi, ma i residenti di via Costa attendono da lungo tempo l'intervento, necessario e previsto nel piano delle acque di Piove di Sacco approvato del 2014. Sono opere necessarie che vanno fatte, indipendentemente dalle elezioni, ma per la città».

Nicola Benvenuti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIABILITÀ Traffico modificato per il cantiere in via Costa



L'Anbi: «Irrigazione garantita l'estate» ma nel sorano resta il nodo inquinamento

AGRICOLTURA

Fiume e coltivazioni. L'Anbi Lazio tira le somme e parla di "stagione senza sbavature". Intanto Sora e il Sorano restano in attesa dell'apertura del tavolo interregionale annunciato quest'estate dai sindaci e chiesto alla Regione Abruzzo per poter andare a fondo alla questione inquinamento del Liri. I timori degli agricoltori locali non sono svaniti nel nulla, anzi. Installare delle centraline per un controllo costante della qualità delle acque e una verifica sui depuratori, secondo gli esperti, sarebbero i primi passi da fare.

Di stagione senza sbavature, senza disservizi, senza alcuna interruzione, parla l'Anbi Lazio. "In Ciociaria - dice Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - ci apprestiamo a chiudere la stagione con un bilancio soddisfacente, grazie alla organizzazione curata nei dettagli dal commissario Stefania Ruffo e dai direttori. Il territorio è stato servito senza interruzioni. Rivolgo un plauso a quelle aziende agricole, nostre consorziate, che hanno avviato nella piana tra Anagni e Ferentino uliveti con oltre 75.000 piante, dando vita a una coltivazione di quali-



tà che comincia a dare significativi risultati in termini di produzione, occupazione e valore. La coltivazione dell'ulivo, sostenuta con impianti di irrigazione a goccia, dunque ecosostenibili, va ad arricchire un sistema agricolo già di per sé forte visto che il comprensorio anagnino, per numero di allevamenti e produzione, è il primo centro zootecnico della provincia di Frosinone. I Consorzi di Bonifica si confermano partner inso-

stituibili per la riuscita dell'agricoltura di qualità che si sta radicando - conclude Renna - anche in Ciociaria".

LA STAGIONE

La ciliegina sulla torta di una stagione da incorniciare, proseguono dai Consorzi di bonifica, è l'inizio dei lavori per ripristinare i canali danneggiati dalla alluvione dello scorso 8 giugno che causò disagi ai comuni della Valle dei Santi e in parti-

colare a San Giorgio a Liri ed Esperia. Il primo cantiere è stato aperto proprio a San Giorgio. La ditta provvederà tra l'altro alla rimozione dei detriti dai corsi d'acqua e al rifacimento delle sponde. A Sora, Cassino e Pontecorvo il servizio irriguo è stato puntuale e senza disguidi. «La sola nota negativa riguarda il fiume Mollarino, ad Atina, dove la riduzione di portata ha costretto il Valle del Liri ad introdurre la turnazione. I consumi energetici affrontati dai Consorzi per alimentare gli impianti, peraltro, sono in linea con la media dello scorso anno».

L'AVVERTIMENTO

Il Consorzio di bonifica della Conca di Sora intanto, già a fine giugno ha inviato una nota ai consorziati dei comuni di Sora, Isola del Liri e Castellari avvisandoli che, "causa del concomitante inizio dei lavori di consolidamento dello sbarramento mobile sul fiume Liri in località Valfrancesca, il servizio irriguo si concluderà improrogabilmente domenica 20 settembre. Pertanto l'invito ai consorziati è a programmare le coltivazioni future tenendo presente che oltre questa data non sarà più possibile utilizzare gli impianti consortili".

Ire. Miz.





Via alla messa in sicurezza del Rio Lavezza

ALBINEA

Iniziati i lavori di messa in sicurezza sul Rio Lavezza ad Albinea. Rientrano nel novero delle opere urgenti di protezione civile finanziate dalla Regione Emilia Romagna. Un intervento atteso e importante. I lavori di Albinea sono finanziati per un importo di 40mila euro e la loro esecuzione è stata affidata al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale. E' in corso in questi giorni l'opera di messa in sicurezza delle sponde del Rio Lavezza che furono danneggiate dagli eventi meteorologici dello scorso anno. Si tratta di un'operazione nel tratto più colpito dalle piene della primavera del 2019 che prevede la realizzazione di una costruzione con pali in legno a doppia parete lunga 50 metri. E' stato necessario abbattere alberi non autoctoni e infestanti di alanto. Negli interstizi del manufatto, finito l'intervento, saranno anche inserite talee di salice e seminate essenze arboree per migliorare l'aspetto ambientale.

m.b.



Massa Marittima

Lago dell'Accesa Sarà realizzato un percorso pedonale

A pagina 3



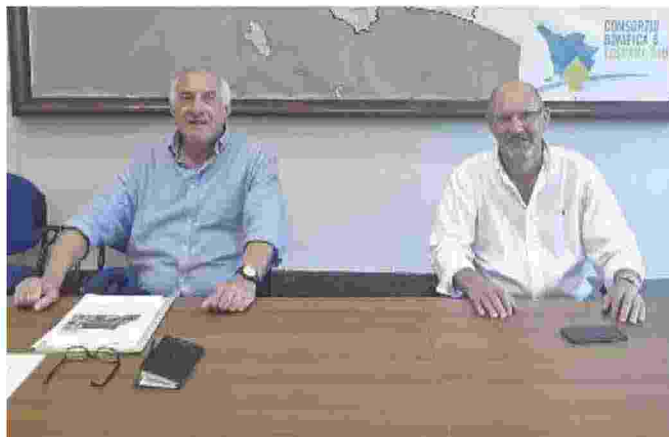
Massa Marittima

Pronto il 'giro del lago' intorno all'Accesa

Un percorso pedonale a scopo turistico sarà realizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica

GROSSETO

Tutto è pronto per iniziare le operazioni per la realizzazione di un anello turistico al lago dell'Accesa, bacino simbolo della Maremma ed elemento di forte attrazione ricreativa, sportiva, ambientale nonché storico culturale. Un primo importante passo in direzione della valorizzazione di questo contesto idrico si sta per compiere, grazie all'accordo tra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ed il Comune di Massa Marittima: rendere interamente percorribile agli escursionisti e ai pedoni il perimetro lacustre. Ad oggi l'anello è infatti interrotto dall'estuario del fiume Bruna che costringe chi si muove lungo il percorso a spostarsi all'interno per comple-



Il presidente della Bonifica Fabio Bellacchi e il sindaco di Massa Marcello Giuntini hanno siglato l'intesa

tare il giro del lago. La soluzione è arrivata dal Consorzio 6 Toscana Sud che si è impegnato nella creazione di un ponte in legno, a basso impatto ambientale, che contribuirà a rendere più facile e completa la fruizione

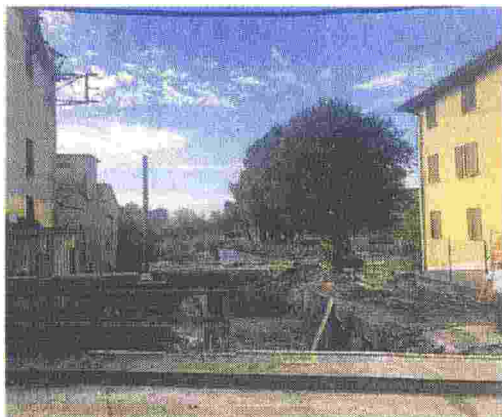
dell'area. Il patto Comune-Consorzio 6 Toscana Sud, è stato siglato pubblicamente ieri tra il presidente Fabio Bellacchi e il sindaco di Massa Marcello Giuntini. «Siamo soddisfatti dell'intesa raggiunta dal Consorzio con

il Comune che valorizza la competenza e la professionalità dei tecnici dell'ente e consente di migliorare la fruibilità di un ambiente unico e ricco di attrattive» ha detto Bellacchi. Anche il sindaco Marcello Giuntini ha espresso soddisfazione per la conclusione del progetto curato dal Comune e studiato dal Consorzio di Bonifica. Con il protocollo firmato oggi sarà finalmente possibile «congiungere» le sponde del Bruna e permettere l'accesso al pubblico. Domenica 27 il gruppo Tartasub Maremma, insieme all'associazione The Ploggers, organizzerà una mattinata di pulizia del lago.

Storia Rivive il Mulino Einstein

Canneto sull'Oglio, riqualificazione dell'edificio che fu del padre di Albert

CANNETO SULL'OGLIO Sono ripartiti i lavori di riqualificazione del vecchio Mulino San Giuseppe di Canneto sull'Oglio che fu di proprietà della famiglia **Einstein**, quella del celebre fisico e Premio Nobel **Albert**, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica. Fu **Hermann Einstein**, padre di Albert, il 6 febbraio 1898 a giungere a Canneto per raccogliere le informazioni necessarie alla progettazione di un impianto di luce elettrica da distribuire nel paese. E nel settembre 1899 il paese vedeva accendersi le nuove lampade elettriche. «Il passo nel futuro – osserva l'assessore alla Cultura **Gianluca Bottarelli** – ci porta invece al progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo lo



Il cantiere dei lavori di restauro del Mulino Einstein a Canneto sull'Oglio, tesoro culturale e tecnologico con l'impianto elettrico realizzato dal padre dello scienziato

stesso canale Naviglio. I lavori iniziati nello scorso mese di luglio, dopo aver siglato l'accordo con il Comune, sono a cura del Consorzio di Bonifica Garda

Chiese. Il costo totale dell'opera si aggira all'incirca sui 450 mila euro. Prevista la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica ad acqua fluente mediante lo

sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino».

L'impianto consentirà al Comune di Canneto sull'Oglio, sempre in collaborazione con il Consorzio, di riutilizzare a favore del bacino in questione gli utili derivanti dall'iniziativa. L'impianto avrà una potenza nominale di circa 27 kW ed una producibilità annua stimata in 228 mila kWh. La nuova struttura «occuperà la parte interna e verrà completata con la ricostruzione del fabbricato, di caratteristiche costruttive analoghe all'esistente, in muratura intonacata con tetto in legno, che fungerà anche da vano tecnico a servizio dell'impianto». **D.B.**



L'edificio dell'antico Mulino Einstein di Canneto sull'Oglio



Consorzi di bonifica

L'estate che ha salvato i canali

Pagina 11

A conti fatti A giugno i timori di gap nella rete a causa della siccità, invece il sistema ha tenuto grazie alle manutenzioni

L'estate che salvò i canali di bonifica

Pubblicato ieri il bilancio dei due Consorzi di Latina e Fondi: garantito l'approvvigionamento a tutte le aziende

AMBIENTE

■ Era cominciata con le peggiori previsioni l'estate del 2020, almeno sul piano della capacità di irrigazione in agricoltura. Invece la rete di contenimento e organizzativa ha funzionato e il bilancio dei due consorzi di bonifica indica che con una serie di provvedimenti tecnici e organizzativi è possibile continuare ad approvvigionare le aziende anche in presenza di una costante diminuzione delle risorse idriche, legata a varie ragioni, tra cui inquinamento ed eccessiva captazione. Nel bilancio delle attività dell'estate 2020, reso noto ieri da Anbi Lazio, si evince che la stagione irrigua è andata avanti senza eccessivi problemi e soprattutto senza blocchi per le aziende del settore che in questo modo hanno potuto riprendersi dopo lo stop del lockdown. Dunque i Consorzi di Bonifica Agro e Sud Pontino hanno assicurato regolarità e continuità del servizio alle migliaia di aziende agricole di Latina e Fondi, 24 ore su 24 per tutta l'estate.

Solo recentemente il Consorzio dell'area nord, «Agro Pontino», ha dovuto introdurre la razionalizzazione delle erogazioni sia sul lato destro che su quello sinistro del Canale Linea per riduzione della portata, con sospensione nelle ore di vento.

«Per tutta la stagione sono proseguiti senza sosta gli interventi di manutenzione sulle condotte, - si legge in una nota di Anbi Lazio - che hanno permesso di assicurare i rifornimenti idrici necessari al buon esito delle coltivazioni. Ma gli aggiornamenti più importanti sono quelli relativi ai lavori di potenziamento, finanziati dalla Regione Lazio e già completati, degli impianti idrovori delle località Sega, Striscia e Mazzocchio. In corso i lavori (finanziati con fondi Psr) sugli impianti di Calambra e Tabio. E' invece ormai prossimo l'affi-

A COSA SERVONO



I due Consorzi di Bonifica di Latina e Fondi tengono in piedi un delicato sistema di salvaguardia del territorio e di approvvigionamento idrico di circa tremila realtà aziendali tutte del comparto agricolo, ossia quello che viene, a ragione, considerato il perno dell'economia locale.



damento dei lavori di manutenzione (con inizio previsto entro la prima metà di settembre) sui canali di bonifica che attraversano Latina, Cisterna, Sabaudia, Terracina e Sonnino. Già firmato il decreto di finanziamento (fondi Psr per un importo di 7.860.000,00 euro, secondo lotto funzionale) per la sostituzione delle tubazioni e dei contatori sul Primo,

«Essenziale la salvaguardia delle produzioni agricole della provincia»

Secondo e Terzo Bacino Sisto Linea mentre è in fase di completamento la procedura di verifica degli analoghi interventi programmati tra Sabaudia, San Felice Circeo e Terracina (fondi Psr per 4.700.000,00 euro, primo lotto funzionale)».

«La stagione irrigua che volge al termine è stata caratterizzata - commenta Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio - dal-

la regolarità del servizio, essenziale per la salvaguardia delle produzioni agricole regionali. Le strutture, grazie anche a una programmazione mirata e puntuale, hanno garantito rifornimenti idrici senza criticità di rilievo. Lì dove ci sono stati segnalati problemi siamo intervenuti con tempestività. A fare la differenza è stata la competenza e la professionalità dei nostri tecnici. Le squadre - aggiunge Ricci - hanno lavorato senza pausa, garantendo risposte immediate e interventi risolutivi».

«La riforma dei Consorzi di Bonifica - dice Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - dà i suoi primi significativi risultati non solo in termini di accresciuta qualità dei servizi all'utenza, ma anche in tema di capacità di intercettare finanziamenti europei necessari per sostenere gli investimenti finalizzati alla modernizzazione della rete irrigua e degli impianti per raggiungere il traguardo di una gestione sempre più ecosostenibile delle risorse idriche».

L'intervento con fondi comunitari sui canali della bonifica è diventato indifferibile nel 2017, l'estate nera della siccità che ha causato non solo ingentissimi danni alle aziende agricole ma ha messo a nudo un ritardo nelle opere strutturali. E' partito allora un robusto programma di manutenzione della rete dei canali e miglioramenti tecnici finalizzati a garantire l'approvvigionamento per le imprese agricole. A latere resta un nodo che riguarda la tutela ambientale dei corsi d'acqua interna contro un inquinamento che non sembra trovare tregua nonostante il miglioramento della condizione generale delle foci. E' comunque la prossima sfida dopo un'estate che sembrava dovesse diventare la cartina di tornasole della manutenzione straordinaria degli ultimi tre anni. E per il momento la prova è superata. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



> Da dove arrivano i soldi

Il piano comunitario

I soldi necessari alla manutenzione straordinaria dei canali sono stati prelevati a valere sul Psr (Piano di sviluppo Rurale) che è interamente a carico dell'Ue.



> Il secondo obiettivo per l'autunno

Evitare danni ambientali

I canali hanno bisogno di manutenzione adeguata e continua non solo ai fini irrigui ma anche per evitare che esondino, cosa che accade quasi ogni anno in autunno.



TARQUINIA - CERVETERI - FIUMICINO

Il Consorzio di bonifica litorale nord prolunga la stagione irrigua



A PAGINA 5

CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD Impegno costante per garantire serenità ai consorziati e regolarità alle produzioni agricole

Stagione irrigua senza problemi

Il presidente Sacchetti: «Pronti a prolungare il servizio fino ad ottobre»



TARQUINIA - Con i fiumi Marta e Tevere a piena portata, servizio irriguo senza difficoltà per le aziende agricole dell'Agro Romano. Nessuna interruzione tra Fiumicino, Maccarese, Ostia, Cerveteri e Piana di Tarquinia (città e territori che compongono il vasto perimetro del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nato dalla fusione di Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Pratica di Mare e oggi governato dal presidente Niccolò Sacchetti) fatte salve quelle causate dai black-out energetici che si sono verificati nei momenti di massimo consumo. Le squadre degli operai hanno lavorato senza soste per intervenire rapidamente, anche nel periodo di Ferragosto, nelle località dove si sono verificati guasti e perdite alla rete irrigua, registrando una media di mezza dozzina di riparazioni al giorno su condotte e tubazioni vetuste e provate dall'usura. «Anche quest'anno faremo uno sforzo ulteriore per garantire serenità ai nostri consorziati e regolarità alle produzioni agricole. Abbiamo attivato in largo anticipo il servizio irriguo – spiega Sacchetti – e lo chiuderemo più tardi del soli-

to, verso la fine di ottobre. Siamo chiamati, come Consorzio, ad una ulteriore prova impegnativa, ma siamo nelle condizioni operative per poter affrontare questa sfida con sufficiente tranquillità». A fronte di una rassicurante disponibilità di acqua e della ragionevole prospettiva di non correre il rischio di deficit idrico, il Litorale Nord continua a garantire gli apporti necessari per salvaguardare il buon esito delle coltivazioni avviate nell'Agro Romano, a Cerveteri e nella Piana di Tarquinia – soprattutto pomodori e produzioni orticole. «La riorganizzazione della rete consortile di Roma e Basso Viterbese ha già dato prime, importanti risposte all'utenza, con una qualità ed efficienza del servizio irriguo e delle attività di manutenzione che hanno messo in evidenza la notevole capacità operativa della struttura tecnica, messa a dura prova dalla pressoché quotidiana richiesta di interventi. Gli investimenti programmati per il potenziamento delle reti, degli impianti e delle condotte – aggiunge il direttore del Consorzio Litorale Nord, Andrea Renna – saranno determinanti per migliorare i tanti servizi che offriamo al territorio».



Prostamol E NON HAI PIÙ SCUSE

INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI
SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE
A FAVORIRE LA **FUNZIONALITÀ** DELLA
PROSTATA E DELLE **VIE URINARIE**



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)

[ACCEDI](#)

1

MENU

il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

[CRONACA](#)

[SPORT](#)

[COSA FARE](#)

[EDIZIONI ▾](#)

[BOLLETTINO COVID](#)

[MARCHE](#)

[VILLA INFERNO](#)

[ELEZIONI](#)

[DERBY](#)

[A14](#)

[NUDIS](#)



"

"

[HOME](#) , [REGGIO-EMILIA](#) , [CRONACA](#)

Pubblicato il 5 settembre 2020

Via alla messa in sicurezza del Rio Lavezza

[f Condividi](#)

[Tweet](#)

[Invia tramite email](#)



Iniziati i lavori di messa in sicurezza sul Rio Lavezza ad Albinea. Rientrano nel novero delle opere urgenti di protezione civile finanziate dalla Regione Emilia Romagna. Un intervento atteso e importante. I lavori di Albinea sono finanziati per un importo di 40mila euro e la loro esecuzione è stata affidata al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale. E' in corso in questi giorni l'opera di messa in sicurezza delle sponde del Rio Lavezza che furono danneggiate dagli eventi meteorologici dello scorso anno. Si tratta di un'operazione nel tratto più colpito dalle piene della primavera del 2019 che prevede la realizzazione di una costruzione con pali in legno a doppia parete lunga 50 metri. E' stato necessario abbattere alberi non autoctoni e infestanti di ailanto. Negli interstizi del manufatto, finito l'intervento, saranno anche inserite talee di salice e seminate essenze arboree per migliorare l'aspetto ambientale.

m.b.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



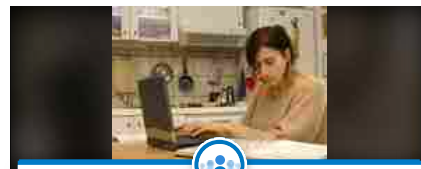
Raggiunti i 500.000 €, a che età puoi andare in pensione?

Per chi ha un portafoglio di 350.000 €: ricevi questa guida e aggiornamenti periodici.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA®

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid, positivo ma sano? Vietato lavor... smart working

il Resto del Carlino

CRONACA

Chip come neuroni, ecco il primo computer che imita il cervello

NUOVA CONCESSIONARIA MITSUBISHI
Autotecnica Apuana Via Oliveti 102 - MASSA
 tel. 0585 256075

ANNO 1°

SABATO, 5 SETTEMBRE 2020 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

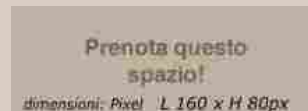
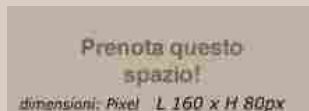
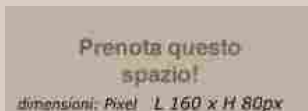
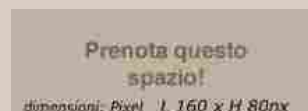
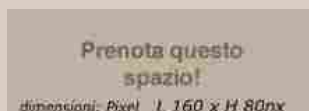
Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	
Pistoia										



Consorzio e comuni assieme per ammodernare ed estendere le reti irrigue della Lunigiana

sabato, 5 settembre 2020, 14:35

Il presidente dell'Unione dei Comuni della Lunigiana, Roberto Valetti insieme al presidente del Consorzio 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi, hanno incontrato i Sindaci dei comuni della Lunigiana per fare il punto sullo stato delle reti irrigue e rilanciare una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo dell'agricoltura di tutta la zona.

Ottimo lo spirito di collaborazione fra gli Enti che hanno apprezzato le iniziative attivate dal Consorzio con le associazioni di volontariato del territorio, con le scuole e l'operato dell'Ente di bonifica per migliorare la sicurezza idraulica. In questo senso è molto interessante l'impegno preso dal gruppo per portare alla attenzione di parlamentari e Ministri la richiesta di valorizzare l'importanza del fiume Magra, attraverso una nuova classificazione del corso d'acqua che possa salire in seconda categoria, al pari del Serchio e dell'Arno. La scelta riconoscerebbe la reale importanza del Fiume che bagna tutta la Lunigiana e permetterebbe di ottenere maggior sicurezza idraulica attraverso nuove risorse così da garantire maggiori investimenti anche per il reticolo minore.

L'unione fa la forza, questo il principio che ha ispirato tutti i convenuti che hanno deciso di costituire un tavolo tecnico di lavoro al quale prenderanno parte tutti i Sindaci del territorio assieme al Consorzio di bonifica, gestore dell'acquedotto, finalizzato a superare le criticità emerse nell'ultima stagione irrigua, criticità, derivanti da reti irrigue obsolete, e predisporre i progetti strategici che consentiranno di reperire le risorse necessarie ad ammodernare ed efficientare le infrastrutture irrigue delle Lunigiana

Il gruppo di lavoro partirà dal progetto di massima degli acquedotti, uno studio già



commissionato dal Consorzio, che annovera tutti gli interventi ed accorgimenti tecnici da realizzare in sequenza sulle linee di distribuzione dell'acqua, e che se finanziato, comporta interventi subito cantierabili per 11 milioni di euro. Ci si muoverà quindi fin da subito sulla base dei risultati dell'ultimo censimento dell'infrastruttura che l'Ente di Bonifica ha redatto durante l'estate, analizzando punto punto lo stato delle tubature e le rotture pregresse. Il tavolo tecnico sarà affiancato dalla consulenza scientifica di uno dei massimi esperti del settore con cui il Consorzio sta definendo gli accordi proprio in questi giorni, per stabilire razionalmente gli interventi da mettere in campo e potrà contare su un primo stanziamento di 1,2 milioni euro, che il consorzio ha intercettato nel PSR per interventi già in programma sulle linee di Groppoli - Mulazzo, Fivizzano - Aulla, Bagnone - Villafranca.

Il sindaco di Aulla ha sottolineato l'urgenza della definizione o della sistemazione delle idrovore poste a tutela dell'abitato ed è stato rassicurato dal Consorzio della imminente partenza dei lavori, prevista in ottobre.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

ALTRE NOTIZIE BREVI

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 220 x H 140/250 px

sabato, 5 settembre 2020, 10:44

Il partito democratico ospiterà il viceministro all'istruzione ed alla Ricerca Anna Ascani
Domenica 6 settembre alle 11 a ca' Michele (loc. Bonascola) il partito democratico ospiterà il viceministro all'istruzione ed alla Ricerca Anna Ascani, in un incontro nel quale si parlerà della situazione scolastica locale, e delle misure anti-Covid19.

venerdì, 4 settembre 2020, 16:59

Confartigianato incontra... le istituzioni
Nell'ambito dell'iniziativa "Confartigianato incontra... Le Istituzioni", il prossimo martedì 8

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Cerca

Vai



I LUOGHI DEL FESTIVAL

Chiesa di S. Francesco
Orto botanico
Villa Reale
Palazzo Pfanner
Palazzo Marsi
LUCCA Museum
Torre Guinigi
Villa Guinigi
Torre delle Ore



sabato, 5 settembre 2020

Infrastrutture, al via nel piacentino i cantieri per la messa in sicurezza del territorio lungo l'asta del Po

A Rottofreno e Calendasco in corso progetti per il rialzo e rinforzo degli argini del Grande Fiume seguiti da Aipo. Le prospettive di sviluppo del trasporto merci nelle acque interne



Alla mattina i sopralluoghi ai cantieri dei lavori per il **rialzo e il rinforzo sull'argine maestro del Po** tra Rottofreno e Calendasco. A metà giornata la visita alla **Conca di navigazione di Isola Serafini**, nel Comune di Monticelli d'Ongina, per fare il punto sul progetto Inivas per il miglioramento della rete idroviaria del Nord Italia. In serata la **festa a Castelvetro insieme ai volontari della Protezione**

civile che si sono prodigati a fianco degli operatori del servizio sanitario regionale nella gestione dell'emergenza coronavirus, nella provincia dell'Emilia-Romagna che ha pagato il prezzo più alto in termini di vite umane alla pandemia.

Giornata tutta piacentina per l'assessore regionale alla Protezione civile, **Irene Priolo**, impegnata in una fitta serie di visite e incontri istituzionali per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento di una serie di importanti progetti che spaziano dalla messa in **sicurezza idraulica del territorio** di pianura bagnato dalle acque del Po, alle prospettive di sviluppo della navigazione interna ai fini dell'incremento del trasporto merci e della crescita del turismo fluviale.

La prima tappa del tour piacentino dell'assessora Priolo, che ricopre anche l'incarico pro-tempore di presidente dell'Agenzia interregionale per il fiume Po, è stata il sopralluogo ai cantieri Aipo per il rialzo e il ringrosso degli argini del più lungo fiume d'Italia, tra Rottofreno e Calendasco, accompagnata dai sindaci dei due comuni, rispettivamente **Raffaele Veneziani** e **Filippo Zangrandi**. L'obiettivo è **aumentare la sicurezza idraulica** adeguando l'altezza delle difese spondali ad una piena con un tempo di ritorno di 200 anni.

I progetti riguardano in tutto oltre **3 chilometri** di argini: 1,6 nel territorio del comune di **Rottofreno** e 1,5 in quello di Calendasco, per una spesa complessiva di circa **5,2 milioni di**

euro.

Nel 2018 è partito il primo cantiere, relativo al comune di Rottofreno, del valore di circa **2,2 milioni di euro**. La ditta che aveva vinto l'appalto ha rescisso il contratto, per cui si è reso necessario un nuovo affidamento appena concluso che permetterà di riprendere e terminare i lavori.

Più articolato l'intervento a **Calendasco**, che interessa il territorio da Boscone Cusani a valle. Oltre ai lavori di rinforzo delle arginature, è prevista l'impermeabilizzazione della scarpata lato fiume e, soprattutto, la completa revisione del sistema delle chiaviche, con la realizzazione di una nuova chiavica unica al posto delle attuali sette, che saranno dismesse.

"La nuova infrastruttura idraulica- ha spiegato **Priolo**- sarà predisposta per l'installazione di sei idrovore in grado di smaltire nel Po l'acqua piovana raccolta dal reticolo idraulico della zona circostante anche nel caso di piene importanti del Grande Fiume, scongiurando così allagamenti diffusi".

In corso il primo stralcio dei lavori, frutto della collaborazione tra Aipo e Consorzio di bonifica di Piacenza, si cercano finanziamenti per far decollare la seconda tranche di opere, la cui progettazione è già conclusa.

"Come Regione Emilia-Romagna- ha proseguito l'assessore- abbiamo inserito l'opera tra quelle segnalate come prioritarie al ministero dell'Ambiente. Siamo in fiduciosa attesa di un positivo riscontro da parte del ministero dell'Ambiente".

La Conca di Isola Serafini

La visita dell'assessora, accompagnata dal sindaco di Monticelli d'Ongina **Jimmi Distante**, è proseguita con la visita alla Conca di Isola Serafini (vedi scheda allegata) e alla **scala di risalita dei pesci**, innovativo impianto inaugurato nel 2017 che consente alla fauna ittica di superare lo sbarramento della centrale idroelettrica della Conca, ripristinando così le rotte di migrazione di pesci come lo storione. Secondo l'esito del primo monitoraggio svolto, già **60 mila esemplari** hanno attraversato la scala.

L'incontro con i volontari di Protezione civile a Castelvetro

Tappa finale del tour dell'assessore regionale in terra piacentina **Castelvetro**, località raggiunta in serata dopo un viaggio in barca sul Po con "Leonardo", l'imbarcazione di Aipo utilizzata per indagini di carattere scientifico lungo il fiume. A Castelvetro l'assessora ha rirgaziato i **volontari della Protezione civile** schierati a fianco di medici, infermieri e il personale degli enti territoriali **per dare assistenza alla popolazione** durante i lunghi mesi dell'emergenza Covid. A Piacenza sono stati impegnati sul campo quasi 600 volontari tra uomini e donne, per aiutare i cittadini più in difficoltà con la consegna a casa di farmaci, della spesa, la distribuzione di mascherine e molto altro ancora.

Condividi



Approfondimenti

La Conca di Isola Serafini.pdf

 pubblicato 5 settembre 2020 16:27 — ultima modifica 5 settembre 2020 16:27

 **STAMPA**

 Non hai trovato quello che cerchi ?



SEGUICI SUI SOCIAL



Recapiti

URP

Trasparenza

Redazione

Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 52

40127 Bologna

Centralino [051 5271](tel:0515271)

[Cerca telefoni o indirizzi](#)

Numero verde: [800.66.22.00](tel:800.66.22.00)

Scrivici: [e-mail](#) - [PEC](#)

> [Amministrazione](#)

[trasparente](#)

> [Note legali e copyright](#)

> [Privacy e Cookies](#)

> [Accessibilità](#)

> [Responsabile](#)

> [Informazioni sul sito e crediti](#)

> **Scrivici:** [e-mail](#)

C.F. 800.625.903.79

Per offrire informazioni e servizi nel miglior modo possibile, questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di terze parti. Per maggiori informazioni sui cookie utilizzati e su come eventualmente disabilitarli leggi la nostra [privacy policy](#).

OK



Pubblicità su Rosmarinonews

HOME

RUBRICHE ▾

ROSMARINO TV

CHI SIAMO

CONTATTI

NEWSLETTER



Voucher ▸ Gita Fuori Porta all'Oasi WWF di Persano

Voucher

Gita Fuori Porta all'Oasi WWF di Persano

Di Antonella Petitti - 05/09/2020

👁 12 🗨 0

Share



Quando si pensa ad un'oasi la si immagina lontana, quasi irraggiungibile. Ed invece questa, l'Oasi WWF di Persano, è a portata di mano. **Uno squarcio di paradiso tra i comuni di Serre e Campagna.**

Meglio scegliere la Salerno – Reggio Calabria, uscita Campagna, direzione Serre. Bene indicata, non sarà complicato trovarla.

E' stata la prima oasi istituita in Campania dal WWF, era il 1980. Da allora ha ininterrottamente permesso ad una media di settemila visitatori l'anno, di percorrere un sentiero natura con una serie di affacci sulla Diga che **attrae 193 specie di uccelli**, ma anche la lontra, la puzzola, il tasso, la faina, la donnola, e volpi, cinghiali e ricci.

Tra le cannuce di palude, la piantaggine e i giunchi e gli olmi, i pioppi ed i salici, si apre un mondo al riparo...dal resto del mondo.

- Advertisement -

Pubblicità su Rosmarinonews

Newsletter

Email *

Nome

Iscriviti

ULTIMI POST

**Gita Fuori Porta all'Oasi WWF di Persano**

05/09/2020

**"La Tonda e il Cinghiale". Il contest gastronomico a Gaiano**

05/09/2020

**#EViaggiItaliano: la prima tappa in Campania**

04/09/2020

**Fare la spesa consapevolmente. Come leggere e capire le etichette!**

04/09/2020

Carica altri ▾

amazon.it

MOUNTAIN TOP
40 Litri Zaino...

EUR 43,98

 Acquista ora

ULTIME RICETTE



Piatti Unici&Zuppe

Ricetta senza fornelli: la caprese!



Cocktail&Liquori

LIQUORI home made. Il limoncello



E durante il percorso, della durata di un'oretta circa, si aprono tante finestre su una biodiversità che incanta.

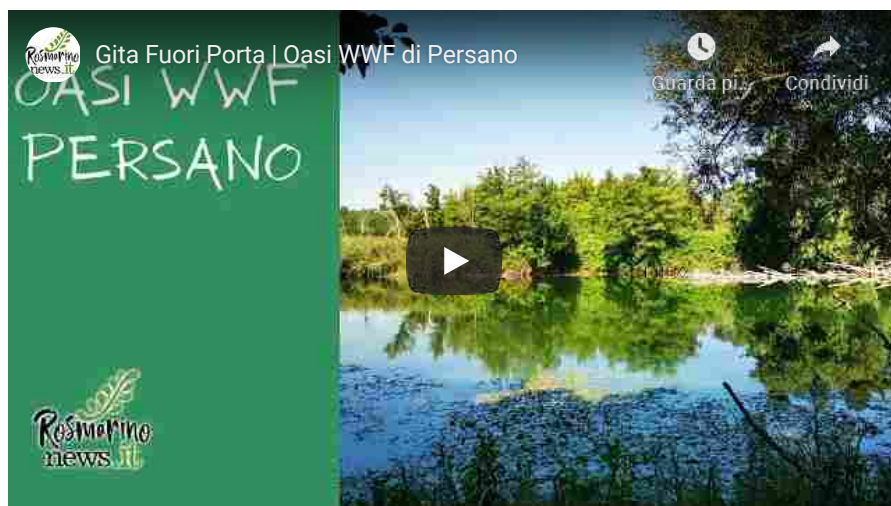
Ma ci vuole voglia di aspettare e soprattutto silenzio per poter osservare davvero un ecosistema affascinante, che si lascia guardare dall'occhio discreto e attento.

Cento dieci ettari dove centrale resta questo invasivo artificiale realizzato negli anni Trenta per sostenere l'irrigazione dei terreni della Piana del Sele, oggi gestito dal WWF in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Destra Sele.

Dal 2003 l'area è stata riconosciuta Zona Umida di importanza internazionale.

Una gita fuori porta particolarmente gettonata in primavera, ma che non lascia delusi nemmeno nelle altre stagioni!

Pubblicità su Rosmarinonews



TAGS Campania gita fuori porta Oasi WWF Oasi WWF Persano Persano Riserva Alto Medio Sele Salerno Serre

Share



Articolo precedente

"La Tonda e il Cinghiale". Il contest gastronomico a Gaiano

SIDERNO: DIGA, FINANZIATO IL PROGETTO PER UNA "FUTURA" RIAPERTURA

Da 650 mila euro. Ma quanto costeranno i lavori?. Da allora il tempo è passato invano. Adesso la novità dell'avviso per l'affidamento progettuale. Staremo a vedere cosa realmente succederà .

In questi casi è difficile stabilire se considerare il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto. Ma la notizia c'è, e ne prendiamo atto anche se arriva con sette anni di ritardo e porta molti punti interrogativi. Riguarda la diga sul torrente Lordo, meglio conosciuta come Diga di Siderno , di contrada Timpa. È stato pubblicato in questi giorni un avviso di gara per un importo di euro 652.428,96 (proponente il Consorzio di Bonifica Alto Jonio reggino) dalla Città Metropolitana per «Affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione definitiva/esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, per l'intervento di messa in sicurezza del pozzo di accesso alla camera di manovra delle paratoie e di ripristino della corretta funzionalità dell'invaso». Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 23 settembre, previo sopralluogo di ogni concorrente da concordare preventivamente col Consorzio mediante richiesta scritta.

Sin qui la notizia, che apre nuovi interrogativi. Se più di 652.000 euro servono per il progetto, che somma ci vorrà per rimettere in funzione la diga? Qualcuno parla addirittura di cinque milioni di euro. L'invaso, tanto per ricordarlo, è stato chiuso nel 2013 a causa di una lesione alla canna del pozzo della camera di accesso alle paratoie; di conseguenza la diga è stata svuotata sulla base di un'ordinanza dell'Ufficio Dighe nazionale. A quel tempo, a memoria del cronista, si era detto che per mettere tutto a posto sarebbero bastati circa 800.000 euro. E a quel tempo sembrava che il guasto si dovesse risolvere in tempi molto brevi. Come al solito, però, la burocrazia si mise in mezzo, ed eccoci, a distanza di sette anni, a ricominciare tutto da capo. Il sito pian piano si è trasformato in un arido deserto, ricettacolo di spazzatura. Poi, a seguito delle reiterate proteste dell'Amministrazione comunale, e dopo una serie di richieste ufficiali, interrogazioni e interventi di vario genere , compreso un servizio di "Striscia la notizia" , sembrava che la situazione fosse sul punto di sbloccarsi nell'agosto del 2017 a seguito di una visita del presidente Mario Oliverio, che a capo di una delegazione che verificò personalmente la situazione rendendosi conto che il ripristino della diga era una necessità non solo di Siderno ma dell'intero territorio. Disse, l'ex governatore, che la Diga di Siderno era giusto venisse inquadrata nel programma di rivalutazione delle Dighe presenti in Calabria finalizzate a contribuire a risolvere il problema della siccità. Fu definito anche un finanziamento per uno studio progettuale: 120.000 euro a fronte dell'ammodernamento della strumentazione di controllo (50.000) e per lo studio geologico e geotecnico (70.000) per poi procedere - fu detto - di concerto con il Servizio Dighe al nuovo riempimento dell'invaso, dato che era nell'aria un finanziamento nazionale di 3 milioni e mezzo. Anzi, Oliverio si impegnò anche alla valutazione di arricchire il finanziamento in questione con un ulteriore intervento della Regione.

ARISTIDE BAVA

Facebook Comments

Condividi Con...

Facebook Pinterest Twitter LinkedIn VK email Print

[**SIDERNO: DIGA, FINANZIATO IL PROGETTO PER UNA "FUTURA" RIAPERTURA**]

SABATO 05 Settembre 2020 - Aggiornato alle 00:00

LOGIN

la Provincia

Quotidiano di Civitavecchia, Santa Marinella, Fiumicino e dell'Etruria

AREE DI INTERESSE

ALLUMIERE - AREA BRACCIANESE - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - FIUMICINO - ITALIA E MONDO - LADISPOLI - MONTALTO DI CASTRO - OSTIA - PONTINA -
REGIONE - ROMA - SANTA MARINELLA - TARQUINIA - TOLFA - TUSCIA - VITERBO -

AMMINISTRAZIONE POLITICA CRONACA PORTO SPORT AGENDA NECROLOGI FARMACIE TV ALTRO SPECIALI



Il 4 ottobre torna Urban Nature in tutta Italia

04/09/2020 - Ghiacciaio Occidentale del Montasio, "esempio di resilienza"

04

HOME > CRONACA

CRONACA

PUBBLICATO IL 4 SETTEMBRE 2020

Facebook 0 Twitter 0 Pinterest 0 Email 0

Impegno costante per garantire serenità ai consorziati e regolarità alle produzioni agricole

Consorzio di bonifica litorale nord, stagione irrigua senza problemi

IN VIA STAMPA

Il presidente Sacchetti: «Pronti a prolungare il servizio fino ad ottobre»



Condividi



TARQUINIA – Con i fiumi Marta e Tevere a piena portata, servizio irriguo senza

SCARICA SU
Google Play

SCARICA SU
App Store

EDIZIONE DIGITALE

la Provincia

PORTO Il coronavirus ha dato il colpo di grazia allo scalo: crociere azzerate
Crollano i traffici: semestre nero
Macii torna all'Authority di Livorno, Di Majo in cerca di un nuovo segretario

Un nuovo contagiato a Civitavecchia
Intanto in città si registra un guarigione. Drive-in: continua il lavoro delle Asl Roma 4

Abbonati

TOP +
NEWS

TOP NEWS

PORTO

02 Set. 21:35

Di Majo-Macii, il comitato di gestione scrive al Mit. Totopresidente, Magri: «Non lavoro per la candidatura di Signorile»

PORTO

01 Set. 21:37

Adsp, Di Majo rinuncia alla ricandidatura a presidente

difficoltà per le aziende agricole dell'Agro Romano. Nessuna interruzione tra Fiumicino, Maccarese, Ostia, Cerveteri e Piana di Tarquinia (città e territori che compongono il vasto perimetro del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nato dalla fusione di Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Pratica di Mare e oggi governato dal presidente Niccolò Sacchetti) fatte salve quelle causate dai black-out energetici che si sono verificati nei momenti di massimo consumo. Le squadre degli operai hanno lavorato senza soste per intervenire rapidamente, anche nel periodo di Ferragosto, nelle località dove si sono verificati guasti e perdite alla rete irrigua, registrando una media di mezza dozzina di riparazioni al giorno su condotte e tubazioni vetuste e provate dall'usura.

«Anche quest'anno faremo uno sforzo ulteriore per garantire serenità ai nostri consorziati e regolarità alle produzioni agricole. Abbiamo attivato in largo anticipo il servizio irriguo – spiega Sacchetti – e lo chiuderemo più tardi del solito, verso la fine di ottobre. Siamo chiamati, come Consorzio, ad una ulteriore prova impegnativa, ma siamo nelle condizioni operative per poter affrontare questa sfida con sufficiente tranquillità». A fronte di una rassicurante disponibilità di acqua e della ragionevole prospettiva di non correre il rischio di deficit idrico, il Litorale Nord continua a garantire gli apporti necessari per salvaguardare il buon esito delle coltivazioni avviate nell'Agro Romano, a Cerveteri e nella Piana di Tarquinia – soprattutto pomodori e produzioni orticole. «La riorganizzazione della rete consortile di Roma e Basso Viterbese ha già dato prime, importanti risposte all'utenza, con una qualità ed efficienza del servizio irriguo e delle attività di manutenzione che hanno messo in evidenza la notevole capacità operativa della struttura tecnica, messa a dura prova dalla pressoché quotidiana richiesta di interventi. Gli investimenti programmati per il potenziamento delle reti, degli impianti e delle condotte – aggiunge il direttore del Consorzio Litorale Nord, Andrea Renna – saranno determinanti per migliorare i tanti servizi che offriamo al territorio. Oggi i Consorzi sono chiamati non solo ad essere partner qualificati del settore produttivo agricolo, ma anche alleati degli enti locali nella manutenzione idraulica del territorio per aumentarne la resilienza rispetto ai violenti fenomeni atmosferici causati dai cambiamenti climatici. È una sfida a tutto campo – conclude Renna – che ci vede protagonisti al servizio della qualità della vita e della sicurezza delle attività produttive e delle comunità locali».

Taboola Feed



Gamma ABARTH 595 da 199€ al mese. Prima rata nel 2021.

Fiat | Sponsorizzato



CRONACA

28 Ago. 11:07

Csp, Iarlori aggredito in ufficio

CRONACA

26 Ago. 7:00

Coltivava marijuana: 60enne nella rete della Guardia di Finanza

CRONACA

24 Lug. 22:41

Un civitavecchiese tra i destinatari dei 23 chili di marijuana



NEWS PIÙ LETTE



ANNO 10 n° 249

[HOME](#) [SPORT](#) [SERVIZI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#) [NOTIZIE DAI COMUNI](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#) [NEWSLETTER](#) [WWW.VITERBOPOST.IT](#)[Cronaca](#) [Politica](#) [Spettacolo](#) [Cultura](#) [Economia](#) [Attualità](#) [Sind](#) [Appuntamenti](#) [Medicina](#) [Elezioni](#) [Scienza](#) [Segni](#)

Acqua alle aziende agricole, nessun disagio a Tarquinia

Consorzio bonifica litorale nord: "Pronti a prolungare il servizio fino a ottobre"

04/09/2020 - 16:01



TARQUINIA - Con i fiumi Tevere e Marta a piena portata, servizio irriguo senza difficoltà per le aziende agricole dell'Agro Romano. Nessuna interruzione tra Fiumicino, Maccarese, Ostia, Cerveteri e Piana di Tarquinia – città e territori che compongono il vasto perimetro del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, nato dalla fusione di Tevere Agro Romano, Maremma Etrusca e Pratica di Mare e oggi governato dal presidente Niccolò Sacchetti – fatte salve quelle causate dai black-out energetici che si sono verificati nei momenti di massimo consumo. Le squadre degli operai hanno lavorato senza soste per intervenire rapidamente, anche nel periodo di Ferragosto, nelle località dove si sono verificati guasti e perdite alla rete irrigua, registrando una media di mezza dozzina di riparazioni al giorno su condotte e tubazioni vetuste e provate dall'usura. 'Anche quest'anno faremo uno sforzo ulteriore per garantire serenità ai nostri consorziati e regolarità alle produzioni agricole. Abbiamo attivato in largo anticipo il servizio irriguo – spiega Sacchetti – e lo chiuderemo più tardi del solito, verso la fine di ottobre. Siamo chiamati, come Consorzio, ad una ulteriore prova impegnativa, ma siamo nelle condizioni operative per poter affrontare questa sfida con sufficiente tranquillità'. A fronte di una rassicurante disponibilità di acqua e della ragionevole prospettiva di non correre il rischio di deficit idrico, il Litorale Nord continua a garantire gli apporti necessari per salvaguardare il buon esito delle coltivazioni avviate nell'Agro Romano, a Cerveteri e nella Piana di Tarquinia – soprattutto pomodori e produzioni orticole. 'La riorganizzazione della rete consortile di Roma e Basso Viterbese ha già dato prime, importanti risposte all'utenza, con una qualità ed efficienza del servizio irriguo e delle attività di manutenzione che hanno messo in evidenza la notevole capacità operativa della struttura tecnica, messa a dura prova dalla pressoché quotidiana richiesta di interventi. Gli investimenti programmati per il potenziamento delle reti, degli impianti e delle condotte – aggiunge il direttore del Consorzio Litorale Nord, Andrea Renna – saranno determinanti per migliorare i tanti servizi che offriamo al territorio. Oggi i Consorzi sono chiamati non solo ad essere partner qualificati del settore produttivo agricolo, ma anche alleati degli enti locali nella manutenzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idraulica del territorio per aumentarne la resilienza rispetto ai violenti fenomeni atmosferici causati dai cambiamenti climatici. È una sfida a tutto campo – conclude Renna – che ci vede protagonisti al servizio della qualità della vita e della sicurezza delle attività produttive e delle comunità locali'.



Foto gallery



Il portale sul turismo



Note legali

In questo sito non vengono utilizzati cookies per raccogliere informazioni personali in modo diretto ma alcuni elementi di terze parti potrebbero anche utilizzarli. Cliccando su "approvo", navigando il sito o scorrendo questa pagina confermi di accettare i cookies (che ricordiamo possono essere sempre disabilitati dalle impostazioni del tuo browser).

[Leggi come vengono utilizzati i cookies su questo sito](#) Approvo